

Scenari. Le previsioni di Prometeia: 23 miliardi in tre anni Banche, nel 2014 utili in rialzo

Il peggio (forse) è passato, non a caso la redditività sta tornando. Ma la situazione pre-crisi è ancora lontana, non a caso per i crediti ci vorrà un po' di tempo in più. O comunque, il 2014 non sarà ancora l'anno della ripresa, nonostante - come rilevato martedì dall'Abi - nei primi tre mesi dell'anno tra i mutui si sia registrato un aumento del 20% sul 2013.

Dai dati diffusi ieri da Prometeia in occasione del Banking day 2014, emerge un settore an-

cora a metà del guado. E appeso alla Bce, viste la doppia attesa per le misure straordinarie annunciate da Mario Draghi e al tempo stesso per l'esito del comprehensive assessment, da cui ogni istituto trarrà le conclusioni su eventuali fabbisogni supplementari di capitale. Intanto, «nel 2014 il sistema bancario italiano, al netto dell'esercizio di valutazione complessiva della Bce, nel 2014 tornerà a una redditività positiva, anche se modesta», spiega il vice presidente di

Prometeia, Giuseppe Lusignani. In sostanza, il timido rimbalzo degli utili registrato dalle 11 banche quotate nel primo trimestre (dai 900 milioni del 2013 si è passati a 1,3 miliardi) è destinato a consolidarsi nel corso dell'anno, visto che complessivamente - stima Prometeia - l'esercizio in corso dovrebbe chiudersi con 2,8 miliardi di profitti; un bottino tutt'altro che ricco destinato però a rimpinguarsi nei due anni a venire, e tra il 2015 e il 2016 si prevedono altri

20 miliardi di utili. In termini di Roe, invece, «dall'1% atteso per il 2014 si porterà oltre il 4% a partire dal 2016».

Per quanto riguarda invece gli impieghi, l'anno della svolta sarà il 2015. Quest'anno il credito a famiglie e imprese - quest'ultimo con un tasso di decadimento ai minimi dalla metà degli anni Novanta - subirà un ulteriore calo, anche se lieve (-0,6%), influenzato dall'alta rischiosità dei clienti e dalla prudenza in vista dei test Bce. Il trend si invertirà a partire dal prossimo anno, con una media del +2,2%. Resterà alto, seppure in diminuzione, il flusso di rettifiche su crediti, 53 miliardi cumulati in tre anni.

Ma.Fe.